

Frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: Corso di laurea triennale in “Scienze dei servizi giuridici”

Classe: L-14

Sede: Università degli studi di Sassari – Dipartimento di Giurisprudenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Valentino Sanna, Prof. Luigi Nonne – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Gabriella Ferranti (Responsabile del CdS)

È stata inoltre consultata la Dr.ssa Sonia Carla Corda (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager Didattico)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Riunione del 16 dicembre 2015, con Discussione e messa a punto del Rapporto di Riesame 2016
Il Rapporto di Riesame 2016 è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data **22 dicembre**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Estratto del verbale della seduta del Consiglio di CdS.

...OMISSIS...

“Il Consiglio di Corso di Studi, presa visione dell'elaborato prodotto dal Gruppo di Riesame, lo approva all'unanimità”.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio L-14/2

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Differenziazione del corso di laurea triennale rispetto al corso di laurea magistrale

È stato valutato come obiettivo principale la marcata differenziazione del percorso di studi dei due Corsi di laurea (Giurisprudenza; Scienze dei servizi giuridici) per ridurre il tasso di abbandoni relativi al Corso triennale con la migrazione verso il Corso di laurea quinquennale.

Azioni intraprese:

Si è completata, con l'avvio del primo anno del nuovo corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici, l'autonoma caratterizzazione del corso di studi; in particolare, l'offerta formativa è stata resa decisamente coerente agli sbocchi occupazionali per i quali il corso è strutturato. Sotto questo profilo, alcune discipline sono divenute caratteristiche del CDS in oggetto (Teoria generale del diritto, Diritto pubblico romano, Diritto privato romano, Diritto pubblico dell'economia, Diritto

comparato, Istituzioni di diritto e procedura penale, Istituzioni di diritto processuale civile, Informatica, Storia delle codificazioni moderne) e i relativi insegnamenti sono stati impartiti tenendo conto della formazione prevalentemente tecnico-pratica cui mirano gli iscritti. A riprova di ciò, le tematiche ambientali (Diritto dell'ambiente nella tradizione giuridica romana; Diritto costituzionale dell'ambiente e del paesaggio) e culturali (Diritto dei beni e delle attività culturali, Economia della cultura, Diritto del turismo) che già hanno ricevuto una significativa adesione in passato come insegnamenti liberi, hanno formato oggetto, nella revisione dei piani di studio, di un autonomo indirizzo denominato "Servizi giuridici per l'ambiente e il patrimonio culturale"; inoltre, anche l'indirizzo "Servizi giuridici per l'amministrazione (caratterizzato da insegnamenti come Diritto costituzionale delle autonomie territoriali e Scienza dell'amministrazione) contribuisce a dimostrare la rilevanza dell'obiettivo illustrato e la coerenza delle azioni intraprese.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo è in avanzato stato di attuazione, in quanto il biennio comune è stato già intrapreso e il terzo anno differenziato, articolato nei due indirizzi "Servizi giuridici per l'amministrazione" e "Servizi giuridici per l'ambiente e il patrimonio culturale" è già disponibile per gli studenti interessati.

Obiettivo n. 2 – Regolarità del percorso formativo: miglioramento dei dati sugli abbandoni, sugli studenti attivi (numero di cfu) e sui laureati.

Azioni intraprese. È in vigore il regolamento didattico del corso di studio e, dunque, le iniziative di miglioramento della didattica sono state istituzionalizzate (tra le più significative, affidamento ai tutor, equilibrio nei semestri, carico didattico, prove intermedie). Per facilitare la frequenza degli studenti alle lezioni (importante per mantenere il contatto con essi) si è deciso un breve anticipo (a metà settembre) del loro inizio rispetto agli anni precedenti, anche per evitare un'eccessiva compressione dei corsi a motivo della suddivisione in semestri. Si sono svolti poi nel mese di luglio taluni corsi, molto frequentati, di recupero aperti agli studenti fuori corso e agli studenti che non hanno sostenuto tutti gli esami del proprio anno di corso di laurea.

Si è osservato, peraltro, che per intervenire sulla regolarità del percorso formativo è essenziale una puntuale conoscenza delle cause che ostano alla regolarità del percorso; a tale scopo si è predisposto un questionario, somministrato agli studenti irregolari mediante colloqui telefonici, articolato in varie voci: i dati anagrafici, il tipo di diploma di scuola superiore e il voto di maturità, gli esami da sostenere, gli anni fuori corso, le date dell'ultimo esame e dell'ultima frequenza delle lezioni, se lavoratore il tipo di lavoro, se studente la situazione abitativa, le motivazioni della scelta di questo corso di laurea, i fattori di rallentamento del percorso universitario, le variabili intervenute durante gli studi, i motivi di preoccupazione rispetto al completamento degli studi, il grado di soddisfazione/insoddisfazione dell'esperienza universitaria, il quesito "se rifarebbe la scelta universitaria"; infine è stato lasciato uno spazio libero ai commenti. I dati non sono risultati di facile ottenimento ma, ciononostante, sono stati comunque completati più di duecento questionari: il lavoro è stato da poco ultimato e dunque le valutazioni sono ancora da compiere. È poi a disposizione nell'ambito del Dipartimento di Giurisprudenza e, pertanto, dunque del corso di studio anche personale amministrativo specificamente formato per le attività di supporto psicologico e di assistenza.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: le azioni intraprese – in osservanza del regolamento didattico del corso di studio – rappresentano un valore da stabilizzare; ma nuove iniziative potrebbero derivare dall'analisi e dalla ponderazione dei dati del questionario sopra citato.

ISCRITTI

Dall'esame dei dati disponibili emerge come il CdS abbia sostanzialmente mantenuto il numero complessivo degli iscritti ex D. M. 270/2004, passati dai 263 del 2013/14, ai 289 del 2014/2015. Vi è una prevalenza degli studenti a tempo pieno, pur se appare significativa la presenza di studenti part-time (nel 2014/2015 abbiamo 173 studenti full-time e 62 part-time), considerato che il corso di studi in oggetto si indirizza precipuamente verso il mondo del lavoro, attraendo, pertanto, chi è già in esso inserito. La ripartizione per genere vede prevalere il gruppo femminile (gli iscritti al primo anno per il 2014/2015 confermano questa tendenza, risultando, su un numero complessivo di 103, 60 femmine e 43 maschi); per quanto attiene alla tipologia delle scuole di provenienza, prevalgono gli Istituti Tecnici e i Licei, il che pare riflettere le caratteristiche del CdS in termini di attrattività, poiché l'offerta si rivolge a un livello medio-alto di formazione pregressa, per quanto riguarda la tipologia delle scuole di uscita. Appare esclusiva la provenienza dalla Regione, con una percentuale significativa dalla Sede del corso (34 neoiscritti) ed una attualmente preponderante dal polo didattico di Nuoro (45 neoiscritti), mentre non sono significativi gli accessi da altre regioni (Lombardia: 3) e dall'estero (1). Anche questi dati sono in linea con le aspettative, considerando le difficoltà oggettive, derivanti dall'insularità della sede, di attrarre studenti da altre regioni; può peraltro apprezzarsi, in positivo, il forte radicamento territoriale dell'Ateneo e il rapporto che l'indirizzo proposto dal CdS offre con l'economia del bacino d'utenza tradizionale, caratterizzata da una forte impronta terziaria e con un tessuto economico in cui si riscontrano prevalentemente le piccole e medie imprese (nel Nuorese soprattutto), anche dedite ad attività culturali ed ambientali.

ISCRITTI REGOLARI

Gli iscritti regolari con numero di CFU maggiore di 12 sono per l'a.a. 2014/2015 il 25,64% rispetto agli iscritti totali; si tratta di una percentuale problematica, che si confida potrà essere migliorata mediante gli interventi sopra descritti.

ISCRITTI FUORI CORSO

Il numero degli iscritti fuori corso è molto contenuto (38) dal 13,6 % nel 2013/2014 si è passati al 13,1 % nel 2014/2015, in virtù del consolidarsi del corso di studi.

ESITI

Gli esami sostenuti sono stati 354 nel 2012/2013, 440 nel 2013/2014 e 443 nel 2014/2015, con una sostanziale tenuta del numero complessivo di esami rispetto all'anno precedente. In termini di crediti, si è assistito come già osservato a una crescita del numero totale di CFU conseguiti (dai 2628 del 2012/2013 ai 3591 del 2013/2014 ai 3701 del 2014/2015). Questi dati, mentre confermano la validità delle azioni correttive intraprese, sollecitano una prosecuzione di tali iniziative e un attento monitoraggio dei risultati

LAUREATI

Rispetto all'a.a. precedente si registra una sostanziale tenuta del numero di laureati (da 6 del 2013/2014, di cui 4 in corso a 6 del 2014/2015, di cui 2 in corso, pur se questo dato è ad oggi ancora parziale, sì che può ipotizzarsi un incremento del numero complessivo di laureati).

ABBANDONI

I dati relativi agli abbandoni, in termini assoluti, sono passati da 15 nel 2012/2013, a 12 nel 2013/2014 a *** nel 2014/2015. Il dato si presenta apprezzabile, in quanto le azioni positive di incentivo alla prosecuzione degli studi finora intraprese trovano in esso la conferma della loro

efficacia.

Il quadro che emerge da questa analisi è nel complesso soddisfacente tenendo conto delle peculiarità del CdS e del contesto socio-culturale nel quale esso si inserisce: tra i punti di forza si possono certamente segnalare il rapporto intenso e diretto degli studenti con i docenti e le strutture amministrative, garantito da una numerosità adeguata, e uno stretto legame col territorio e col bacino d'utenza al quale il CdS si rivolge, potenzialmente allargabile nell'ambito regionale, più difficilmente in quello extrainsulare. Resta comunque aperto il problema di un incremento del numero degli esami sostenuti e dei CFU conseguiti dagli studenti, anche per evitare un eccesso di studenti inattivi e FC.

Quanto all'internazionalizzazione, sono presenti 46 accordi di mobilità internazionale e ulteriori 8 a fini di tirocinio. Gli studenti che usufruiscono del programma di mobilità in uscita risultano 2 nel 2013/2014; nessuno studente usufruisce del programma di mobilità in entrata e ai fini del tirocinio.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo: adeguamento del corso alle nuove esigenze di specializzazione nell'ambito degli sbocchi professionali.

Il calo del numero di iscritti e i numerosi problemi evidenziati nell'andamento del corso di studio dimostrano la necessità di interventi strutturali e gestionali.

Azioni da intraprendere: attuazione della riforma del piano di studi

Gli interventi relativi alla gestione del corso di studio sono quelli già evidenziati nella sezione 1-a e oggi sono stati istituzionalizzati attraverso la loro previsione nel regolamento didattico del corso di studio. L'intervento strutturale consiste nella riforma del piano di studi: questo intervento è stato effettuato e nel nuovo piano si cercano di risolvere i problemi emersi in questi anni di prima applicazione dopo la creazione del corso di laurea triennale. Il terzo anno differenziato, articolato negli indirizzi "Servizi giuridici per l'amministrazione" e "Servizi giuridici per l'ambiente e il patrimonio culturale", mira per l'appunto ad un più agevole inserimento dei laureati triennali nel mondo del lavoro, privilegiando l'esperienza formativa nell'ambito delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché nel settore della cultura, dell'arte e dell'ambiente, di particolare rilevanza nel contesto regionale. Sono state intraprese azioni specificamente mirate a un potenziamento delle attività pratiche: risultano avviati i laboratori giuridici, improntati all'interdisciplinarietà e costituiti dall'apporto di differenti materie, di "Diritto e Letteratura", di "Tecniche alternative di risoluzione delle controversie", e quello del "Processo simulato".

Oltre all'incremento delle attività formative pratiche, sono state avviate, come già detto, le misure per diminuire il numero di fuori corso, già contattati singolarmente per concordare un piano di rientro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: le modalità di attuazione presuppongono l'impegno e la responsabilità dei docenti e la disponibilità di risorse tratte dal fondo per il miglioramento della didattica. Controlli e verifiche rientrano nella competenza istituzionale del

comitato per la didattica e della commissione paritetica.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo : miglioramento dell'organizzazione del corso di studio

La finalità è la razionalizzazione delle modalità di offerta dei servizi didattici agli studenti.

Azioni intraprese: incontri preliminari e conoscitivi (c.d. IncontraLex) a inizio anno accademico (nella prima metà di ottobre) con gli studenti del primo anno e di tutti gli anni successivi, con la partecipazione dei docenti dei diversi anni di corso; predisposizione già dal mese di giugno del calendario delle lezioni, degli esami e indicazione dei programmi; inizio leggermente anticipato delle lezioni; controllo sulla sovrapposizione di esami; raccomandazione ai docenti di aumentarne il numero; prove intermedie; corsi di recupero estivi; seminari di preparazione all'esame; corsi compattati serali per fuori corso e studenti lavoratori; contratti di collaborazione didattica per assistenza agli studenti e partecipazione ai laboratori; aumento delle informazioni contenute nel sito internet; informazione sulle iniziative attraverso i social (facebook e twitter, con pagine istituzionali del Dipartimento); realizzazione della Guida dello Studente, pubblicata in forma cartacea (da utilizzare anche per l'orientamento nelle scuole superiori) e scaricabile anche on line dal sito www.giuriss.it; potenziamento degli uffici dell'area didattica, volti a fornire informazioni, di carattere amministrativo, riguardanti piani di studio, istanze e tirocini; abbreviazione dei tempi per le pratiche amministrative riguardanti studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: le raccomandazioni impartite si sono già in parte concretizzate, e con l'approvazione del regolamento didattico e del nuovo sito internet le misure sono entrate a regime. Il tutorato dovrà essere esteso anche agli studenti degli anni successivi.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Per l'anno 2014/15 la rilevazione delle opinioni degli studenti è stata svolta mediante due modalità differenti:

- per il 1° semestre è stato utilizzato il questionario cartaceo utilizzato negli anni precedenti;
- per il 2° semestre è stato avviato per la prima volta il questionario online (tramite il gestionale Esse3).

Considerata la diversa modalità di rilevazione, i dati sono stati elaborati separatamente per ciascun semestre. I dati del 2° semestre sono da considerarsi provvisori in quanto le finestre di valutazione sono ancora aperte.

Sulla base dei dati trasmessi dall'Ufficio di supporto al Nucleo di valutazione - Ufficio che ha provveduto ad elaborare i risultati del questionario per la valutazione della didattica compilato dagli studenti nell'A.A. 2014-15, ricavandone i valori medi il cui range va da 2 a 10 -, i risultati della valutazione sono stati schematizzati come segue:

I SEMESTRE

- Con riguardo all'organizzazione del corso di studi - carico di studio complessivo e organizzazione complessiva degli insegnamenti valutati in relazione al semestre - la media è rispettivamente di 7,1 e di 6,8.
- Per quel che attiene all'organizzazione degli insegnamenti - modalità d'esame definite in modo chiaro, rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica, reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni - la media è di 9,3; 9,4 e, infine 9,5.

- In relazione alle attività didattiche e di studio: sufficienza ai fini della comprensione degli argomenti trattati delle conoscenze preliminari possedute dallo studente (8,0) , capacità del docente di stimolare l'interesse per la disciplina (9,0), capacità del docente di trattare gli argomenti in modo chiaro (9,1), proporzione tra CFU e carico di studio (8,1), adeguatezza del materiale didattico indicato o fornito (8,5), utilità delle attività didattiche integrative (8,2).
- Per quanto riguarda le infrastrutture - adeguatezza delle aule nonché dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative - la media è di 7,7 e 7,2; va precisato che le strutture sono di proprietà dell'Ateneo e, per il polo di Nuoro, del Consorzio universitario nuorese, a cui è affidata anche la manutenzione.
- Con riferimento all'interesse per il singolo insegnamento e alla soddisfazione per come è stato svolto, la media è di 8,8.

II SEMESTRE

Studenti frequentanti:

- Con riguardo all'organizzazione del corso di studi - carico di studio complessivo e organizzazione complessiva degli insegnamenti valutati in relazione al semestre- la media è del 6.5. Per quel che attiene all'organizzazione degli insegnamenti - modalità d'esame definite in modo chiaro, rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica, reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni - la media è di 9,5; 8,8 e, infine 8,3.
- In relazione alle attività didattiche e di studio: sufficienza ai fini della comprensione degli argomenti trattati delle conoscenze preliminari possedute dallo studente (8,8) , capacità del docente di stimolare l'interesse per la disciplina (8,3), capacità del docente di trattare gli argomenti in modo chiaro (8,8), proporzione tra CFU e carico di studio (7,8), adeguatezza del materiale didattico indicato o fornito (8,8), utilità delle attività didattiche integrative (7,4).
- Per quanto riguarda le infrastrutture - adeguatezza delle aule nonché dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative - la media è di 7,2 e 7,3; va precisato che le strutture sono di proprietà dell'Ateneo e, per il polo di Nuoro, del Consorzio universitario nuorese, a cui è affidata anche la manutenzione.
- Con riferimento all'interesse per il singolo insegnamento e alla soddisfazione per come è stato svolto, la media è di 9,3 e 9,0.

Studenti non frequentanti:

- Per quel che attiene all'organizzazione degli insegnamenti - modalità d'esame definite in modo chiaro, reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni - la media è di 8,5 e 9,3.
- In relazione alle attività didattiche e di studio: sufficienza ai fini della comprensione degli argomenti trattati delle conoscenze preliminari possedute dallo studente (7,8) proporzione tra CFU e carico di studio (7,3), adeguatezza del materiale didattico indicato o fornito (7,8).
- Con riferimento all'interesse per il singolo insegnamento e alla soddisfazione per come è stato svolto, la media è di 9,3.

In sintesi, posto che il valore medio delle diverse voci è superiore all'8, la valutazione complessiva effettuata dagli studenti risulta positiva.

Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'organizzazione del corso di studio, quanto al carico di studio complessivo e all'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

Azioni da intraprendere: Innanzitutto è da premettere che i dati si riferiscono al piano di studi precedente: un miglioramento potrebbe esserci con l'entrata a regime, negli anni, del nuovo piano, con particolare riferimento agli indirizzi specifici attivati per il CdS triennale. In ordine al carico di studio complessivo è opportuno un controllo sui programmi delle singole materie, da verificare in rapporto ai cfu; l'attenzione dovrà essere massima con riferimento agli studenti del biennio che prelude all'ultimo anno di indirizzo. Soprattutto una equa distribuzione dovrà essere garantita nella suddivisione tra semestri. Si dovrà poi tenere conto che la frequenza alle lezioni, non obbligatoria, è comunque un valore di cui tenere conto nell'assolvimento del contenuto dei cfu. La suddivisione del carico con svolgimento di prove intermedie è una iniziativa spesso intrapresa e da incentivare, a condizione che non si risolva in un allungamento dei tempi per il completamento dell'esame. Inoltre potrebbe essere utile una riunione dei docenti del singolo anno di corso (e soprattutto del biennio) per un confronto sulle modalità organizzative del carico didattico sui semestri e per evitare sovrapposizioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: si tratta di iniziative che sono state intraprese immediatamente e che non presuppongono modalità particolari. Non necessitano risorse specifiche ma un impegno fattivo delle singole cattedre e la responsabilità del controllo ricade sul comitato per la didattica e sulla commissione paritetica.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Incremento delle discipline coerenti con l'apertura al mondo del lavoro

Orientare la formazione in modo coerente alle finalità occupazionali che contraddistinguono il CdS.

Azioni intraprese: Potenziamento degli insegnamenti liberi per caratterizzare ulteriormente la formazione inerente al mondo delle amministrazioni, delle imprese e delle attività culturali e inerenti all'ambiente, nonché ulteriore ampliamento del novero dei soggetti presso i quali svolgere l'attività di tirocinio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Poiché sono in particolare gli Enti pubblici a mostrare interesse per i tirocini, resta da avviare un dialogo maggiormente costruttivo con le imprese private, ciò che si palesa di particolare difficoltà, attesa la contrazione del numero delle medesime in conseguenza della negativa congiuntura economica. Si tratta, perciò, di obiettivi di lungo periodo che dovranno necessariamente essere riproposti nei futuri anni accademici. Lo stato di avanzamento, peraltro, è a un livello intermedio. Le iniziative sul piano di studio potranno offrire risultati nel lungo periodo; invece lo svolgimento di tirocini formativi è al momento in buono stato di consolidamento e sviluppo; da incentivare i tirocini all'estero col programma Erasmus.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati percentuali relativi all'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati del CdS, ad un anno dal conseguimento del titolo, indicano che il 64,3% lavora, mentre il 21,4 % è in cerca di lavoro. Il 14,3 % non lavora e non è in cerca di lavoro, ma la motivazione, nel caso specifico, deriva dal fatto che la metà di costoro (7,1% complessivo) è impegnata in un corso universitario o sta svolgendo il praticantato. Il numero di occupati è pari a 9; di questi il 77,8% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, mentre l'11,1% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. La tipologia dell'attività lavorativa è per il 55,6% a tempo indeterminato, tutti nel settore pubblico, mentre 44,4%, a tempo determinato, è collocato nel settore privato. Il 57,1% dichiara di avere riscontrato miglioramenti nella propria attività lavorativa in conseguenza del titolo di studio conseguito.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Verifica dell'inserimento nel mondo del lavoro e ausili all'occupazione

Individuazione dell'efficacia formativa del CdS mediante la verifica del rapporto laureati/stabilmente occupati. I dati segnalano una forte difficoltà a trovare occupazione dopo la laurea: pur in un contesto regionale e nazionale di forte crisi è necessario sviluppare iniziative che specializzino sempre più i nostri studenti.

Azioni da intraprendere:

Premessa la difficoltà di acquisire dati sull'occupazione degli studenti laureati, essa può efficacemente monitorarsi mediante una puntuale ricognizione delle convenzioni stipulate. È auspicabile, difatti, incrementare le relazioni con le realtà operative e gli studi professionali presenti sul territorio, ampliando l'orizzonte delle attività formative post lauream e delle prospettive occupazionali al di fuori del settore pubblico-terziario e dell'ambito regionale. In

particolare, il numero di assunzioni a tempo indeterminato presso gli Enti convenzionati o similari potrà costituire un utile parametro per valutare il grado di preparazione e di capacità di inserimento dei tirocinanti. Si tratta della miglior forma per consentire a studenti e laureati un primo approccio al mondo del lavoro: le azioni sono già state realizzate ma devono essere verificate e incrementate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nel corso dell'A.A., il Consiglio del CdS avvierà una serie di consultazioni con gli Enti convenzionati mirate a confermare o modificare i rapporti instaurati, promuovendo, là dove possibile, lo sviluppo delle potenzialità offerte dalle relazioni di scambio internazionale. Si tratta di interventi già in atto e che devono essere incrementati, data la reciproca soddisfazione di studenti e strutture ospitanti. Non sono necessarie risorse aggiuntive rispetto a quelle esistenti e la responsabilità organizzativa sarà propria degli uffici amministrativi in stretto raccordo con i docenti. È presente anzi un ufficio amministrativo specificamente dedicato.